

CONSERVATORIO "LICINIO REFICE" DI FROSINONE

a.a. 2020-2021

CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO IN DISCIPLINE MUSICALI DI SECONDO LIVELLO:
BIENNI

OFFERTA FORMATIVA DEL COORDINAMENTO STORICO-MUSICOLOGICO

STORIA DELLA MUSICA (CODM 04):

STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA o
STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI MUSICALI o
STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA

STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI-MUSICA ETNICA (ETNOMUSICOLOGIA)

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-MUSICALE

FILOGIA MUSICALE

POESIA PER MUSICA E DRAMMATURGIA MUSICALE (CODM/07):

STORIA DEL TEATRO MUSICALE
DRAMMATURGIA MUSICALE

Bibliografia e biblioteconomia musicale (CODM01)

Strumenti e metodi della ricerca bibliografica

DOCENTI, PROGRAMMI e ORARI GENERALI DELLE LEZIONI

STORIA DELLA MUSICA (CODM/04)

Francesco Bissoli (bissolif@yahoo.it)

Lunedì 9,00- 12,00 / 15,00 – 18,00

Giovedì 9,00 – 12,00 / 15,00 -18,00

Jania Sarno (janiasarno@conservatorio-frosinone.it; WA 3662524115)

Lunedì 9.00-16.30 (I semestre), 9.30-14.30 (II semestre)

Martedì 9.00-18.30 (I semestre), 9.30-18.30 (II semestre)

Le lezioni, salvo cambiamenti nel corso dell'anno, saranno tenute in modalità a distanza, su piattaforma zoom; i singoli link dei corsi verranno direttamente comunicati ai frequentanti

Flavio Emilio Scogna (flavioscogna@gmail.com)

Lunedì 11.00-19.00

Mercoledì 14.00-18.00.

Michele Suozzo (m.suozzo2@libero.it)

Giovedì 15.00-20.00

Sabato 11.00-18.00

STORIA DEL TEATRO MUSICALE E DRAMMATURGIA MUSICALE (CODM/07)

Eloisa De Felice (eloisa.defelice@conservatorio-frosinone.it)

lunedì: 10.00 – 16.00

martedì: 10.00 – 19.00

N.B. Tutti i corsi tenuti nei Bienni possono essere scelti come “altra attività formativa”, con sola idoneità, purché naturalmente non siano quelli ‘curricolari’, di base o caratterizzanti, già previsti nel piano di studio dello studente. L’idoneità viene accertata in genere con un colloquio finale inerente al programma svolto (cfr. oltre)

INSEGNAMENTI CODM/04

STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA - STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA

per i corsi di MUSICA ELETTRONICA e TECNICO DI SALA DI REGISTRAZIONE

prof. FLAVIO EMILIO SCOGNA

Il corso prevede uno studio approfondito della storia musicale dalla fine dell'Ottocento, con particolare riferimento alla produzione di Gustav Mahler, sino a tutto il Novecento (dalla Seconda Scuola di Vienna in poi).

Particolare attenzione sarà rivolta all'opera dei maggiori compositori italiani (dalla Generazione dell'Ottanta) alle opere recenti di compositori viventi.

Ogni anno verrà inoltre analizzata un lavoro di teatro musicale del XX e XXI secolo:

A fine corso si richiederà l'elaborato di una tesi scritta su uno degli argomenti trattati nell'ambito

delle lezioni o, agli studenti per i quali è prevista la sola idoneità, un colloquio inerente al programma svolto.

Testi di riferimento:

PIERRE BOULEZ, *Pensare la musica oggi*, Torino, Einaudi 1979

JEAN NOEL VON DER WEID, *La musica nel XX secolo*, Milano, Ricordi 2002

GIANFRANCO ZACCARO, *La musica nel Novecento*, 206 pp., Roma Ed. Edipan 1986

GIORGIO GRAZIOSI, *L'interpretazione musicale*, 200 pp., Einaudi, Torino, Einaudi 1979

EDVARD HANSLICK, *Il bello musicale*, 135 pp., Firenze, Giunti-Martello, 1978, (1ª Ed. it. 1945, Ed. or. 1854),

ARNOLD SCHOENBERG, *Elementi di composizione musicale*, 240 pp., Milano, Suvini-Zerboni 1969 (ed. or. 1967),

ARNOLD SCHOENBERG, *Stile e idea*, 265 pp, Milano, Feltrinelli 1980 (1ª Ed. it. 1960, Ed. or. 1950)

W. THEODOR ADORNO, *Filosofia della musica moderna*, 212 pp., Torino, Einaudi 1975

CORSI MONOGRAFICI DI STORIA DELLA MUSICA, denominati:

“STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA”

o

“STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI MUSICALI”

o

“STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA” (vecchi Bienni)

N. B. Questi corsi sono destinati agli studenti dei BIENNI

(30 ore, 5 CFU, esame)

ma

possono essere seguiti, a scelta, nei

TRIENNI, terza annualità opzionale (4 CFU, esame)

e come ATTIVITÀ LIBERA a scelta, da tutti gli studenti dei due livelli

(con sola idoneità; monte-ore e CFU stabiliti caso da caso, a seconda dei piani di studio; l'idoneità viene accertata con un colloquio finale sul programma svolto)

**PROGRAMMI
DEI CORSI MONOGRAFICI 2020/21**

**JANIA SARNO
FLAVIO EMILIO SCOGNA
MICHELE SUOZZO

PROF.SSA JANIA SARNO

DUE CORSI

- 1. STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA DEL NOVECENTO. *Le Avanguardie storiche*** (30 ore)
Primo turno: I semestre, martedì mattina
Secondo turno: II semestre, lunedì mattina

- 2. *Musiche di diaspora nella tradizione etnica, mito del viaggio nella storia della musica*** (30 ore, 15 + 15)
II semestre, martedì mattina

CORSO 1

**STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA DEL NOVECENTO
*Le Avanguardie storiche***

Il corso può essere frequentato anche come attività a scelta,
con conseguimento dell'idoneità in un incontro aggiuntivo finale

PRIMO TURNO (I semestre) (ONLINE)

Orario: martedì, ore 9.00 – 12.00

Calendario: tutti i martedì, dal 17 novembre al 9 febbraio; incontro finale per l'eventuale idoneità (e tavola rotonda pre-esame): 16 febbraio

SECONDO TURNO (II semestre) (modalità da definire)

Orario: lunedì, ore 11.30 – 14.30

Calendario: 1°, 8, 15, 22 marzo; 12, 19, 26 aprile; 3, 10, 17 maggio; incontro finale per l'eventuale idoneità (e tavola rotonda pre-esame): 31 maggio

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso, nel primo o nel secondo turno, sono invitati a prendere contatto con la docente via WA o via mail.

PROGRAMMA

Il corso affronterà in modo generale – partendo dalla crisi di fine Ottocento e dal “mito del primitivo”, con Debussy – le esperienze musicali fondamentali del Decadentismo e della prima metà del XX secolo (Avanguardie “storiche”). Esse verranno divise per aree geografico-culturali (Francia, Russia e Mitteleuropa, Italia) e per contesti (gruppi con idealità e scelte operative comuni, istituzioni di “contro-committenza”). Idealmente viaggiando per queste zone e in queste esperienze, si noterà non solo un panorama vasto e ricco di atteggiamenti verso il fare artistico e verso il mondo, ma anche un brusco “cambio di clima”: dall'ispirata e spesso sentimentalistica soggettività del tardo Romanticismo a un piglio asciutto, oggettivo, “costruttivo”, con inclinazioni esoteriche o di denuncia politico-sociale o di ironia e dissacrazione. Si farà ampio uso di audiovisivi.

Bibliografia

- appunti dalle lezioni
- fotocopie di fonti (scritti degli autori), fornite in pdf dalla docente, da stampare e portare a lezione, e poi da utilizzare all'esame a mo' di atlante;
- da R. VLAD, *Storia della dodecafonia*, Suvini Zerboni, Milano 1958: Introduzione (pp. 7-11), contenuta tra i pdf forniti;
- G. SALVETTI, *La nascita del Novecento*, EdT, Torino, 1991 e successive edizioni oppure
- da M. MURA, *Lineamenti di storia della musica occidentale*, Rugginenti, Milano, 2014 (e successive edizioni), selezione dai capp. 36-39 e 41-42
-

CORSO 2 (modalità da definire)

***Musiche di diaspora nella tradizione etnica,
mito del viaggio nella storia della musica***

(con un modulo di Etnomusicologia)

(l'intero corso può essere frequentato come attività a scelta, con conseguimento dell'idoneità in un incontro aggiuntivo finale; così anche il modulo iniziale di Etnomusicologia, di 15 ore, che può essere frequentato anche a sé: cfr. oltre)

Orario: martedì, ore 9.30 – 12.30

Calendario: 2, 9, 16, 23 marzo; 13, 20, 27 aprile; 4, 11, 18 maggio; incontro finale per l'eventuale idoneità (e tavola rotonda pre-esame): 1° giugno

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso sono invitati a prendere contatto con la docente via WA o via mail.

PROGRAMMA

Parte I. Modulo di ETNOMUSICOLOGIA. Dai Rom al Blues (15 ore)

Si darà uno sguardo alle principali problematiche metodologiche e di contenuto dell'Etnomusicologia e alla sua storia, definendo i caratteri della tradizione musicale orale e prendendo in esame alcuni processi trasformativi a carico dei repertori etnofonici nel secondo Novecento (*folk revival* ed *etno-Pop*, formazione di nuovi repertori "urbani" e "meticci" o puramente discografici come la *world music*, fenomeni dell'*heritage music* e dei *sound group*), in rapporto al fenomeno della "sopravvivenza marginale" (maggiore sopravvivenza ai margini), dovuto agli spostamenti di masse umane, ossia ai movimenti di migrazione/emigrazione o deportazione, e scoperto ai primi del '900 sulle comunità di coloni britannici nei Monti Appalachi d'America. Si rivolgerà poi l'attenzione al tema del viaggio nelle etno-culture, analizzando la cultura itinerante per eccellenza, quella dei Rom, e altri casi in cui la dinamica fra identità e migrazione sia stata particolarmente significativa.

Gli esempi potranno essere scelti fra i seguenti, con relativi film:

- Cecil Sharp e la scoperta della "sopravvivenza marginale": la *ballad* britannica dei monti Appalachi (film: A. Lomax, *Appalachian Journey*, 1991);
- La musica "nera" nel Delta del Mississippi e le origini del Blues (film: A. Lomax, J. Bishop, W. Long, *The Land where the Blues began*, 1979)
- Musiche di diaspora: il caso dei Rom (film: Toni Gatlif, *Latcho drom*, 1993);
- Musiche di deportazione: un antico rituale carnevalesco, fra la Grecia "d'arrivo" e la Bulgaria "di partenza" (film: J. Sarno e CRAnMus, *Il Kalójeros: un carnevale balcanico*, 2010; S. Uccia, J. Sarno e CRAnMus, *Koúkero den – Il giorno del Koúkero*, 2011).

Parte II. Il mito del viaggio nella storia della musica

Il mito del viaggio è uno dei principali temi ricorrenti dell'immaginario romantico e, potremmo dire, dell'intera umanità, dalle grandi epopee più remote, come quelle di Ulisse e di Gilgamesh, fino ai "miti dell'evasione" di fine Ottocento e alla controcultura giovanile degli anni Sessanta/Settanta del secolo scorso. Questo mito riscuote una particolare fortuna durante il Romanticismo, capovolgendo il viaggio "classico" – dotato di un'andata e un ritorno, nonché di uno scopo – nella *Wanderung*, erranza senza meta che dai luoghi fisici e da tempi storici precisi sprofonda nelle profondità atemporali dell'io, il grande protagonista dello spirito romantico. Lungo il filo rosso di questo tópos, dopo aver illustrato il concetto di musica descrittiva, le ragioni della sua nascita e i motivi della sua importanza nell'Ottocento, si esamineranno alcune importanti e affascinanti partiture di autori romantici, giungendo a toccare il Decadentismo, con il suo "mito del primitivo", ed eventualmente alcuni interessanti esiti nella musica del Novecento. Gli esempi saranno tratti fra i seguenti:

1. Der Wanderer. F. SCHUBERT, *Lieder*, fra cui la Lied-Novelle *Die Winterreise*; P. I. CAJKOVSKIJ, Sinfonia n. 1, "Sogni di un viaggio d'inverno"; R. SCHUMANN, musiche di scena per *Manfred* di Byron;

2. Viaggi di mare. F. MENDELSSOHN, *Die Ebriden*, N. RIMSKIJ KORSAKOV, *Sheherazade*
3. Viaggio in Italia. H. BERLIOZ, *Aroldo in Italia*, sinfonia con viola principale (ispirata a *Childe Harold's Pilgrimage* di Byron); F. MENDELSSOHN, Sinfonia n. 4, "Italiana"; F. LISZT: *Années de pèlerinage (Anni di pellegrinaggio)*, Vol. II, per pianoforte (brani ispirati a Raffaello, Michelangelo, Salvator Rosa, Petrarca, Dante);
4. Quello che si ode sulla montagna... F. LISZT: *Années de pèlerinage (Anni di pellegrinaggio)*, Vol. I, per pianoforte (brani ispirati a E. de Senancour, Byron, Schiller); F. LISZT, *Bergsymphonie* (poema sinfonico, ispirato a *Ce qu'on entend sur la montagne* di Hugo)
5. Il viaggio maledetto. WAGNER, *Der Fliegende Holländer*, opera romantica (con proiezione)
6. Gli strani casi del viaggio musicale novecentesco. C. DEBUSSY, *Estampes* per pianoforte; M. RAVEL, *Trois chansons madécasses*, A. HONEGGER, *Pacific 231*, D. MILHAUD, *Le train bleu*, balletto (con proiezione), L. DALLAPICCOLA, *Vol de nuit*, atto unico
7. L'età dell'Acquario. M. FORMAN, *Hair*, opera rock, 1979 (con proiezione).

BIBLIOGRAFIA (i materiali parziali da pubblicazioni non reperibili verranno forniti in pdf)

- Appunti dalle lezioni, su tutto il percorso monografico svolto;
- parti del manuale già utilizzato per Storia II del Triennio su: Schubert, Schumann, Mendelssohn, Berlioz, Liszt, Wagner, Cajkovskij, Debussy, Ravel, i "Six" con Honegger e Milhaud, Dallapiccola;
- da H. Y. FRÖLICH, *F. Schubert*, Edizioni Studio Tesi, Padova 1990: solo il capitolo *Il viandante* (pp. 117-163)
- dal *Repertorio della musica sinfonica*, a cura di P. Santi, Ricordi/Giunti, Firenze, 1989: le voci Berlioz, Mendelssohn, Schumann, Cajkovskij
- F. LISZT, *Berlioz e la sua Sinfonia Harold*, recensione, 1855 e E. HANSLICK, *I poemi sinfonici di F. Liszt*, recensione, 1857
- da P. NEWMANN, *Le opere di Wagner*: solo il capitolo *Der Fliegende Holländer* (pp. 7-58)
- da C. COLAZZO, *Musica al cinema: l'opera rock*, Giunta della Provincia Autonoma di Trento, Trento, 2004: solo il capitolo *Hair*, pp. 77-113

* MODALITÀ DI VERIFICA e attribuzione dei crediti, in caso di frequenza a titolo di "altra attività" a scelta (con sola idoneità): tramite una tavola rotonda di discussione e commento in gruppo, anche sulla base di una breve bibliografia, fornita dalla docente in pdf, che gli studenti dovranno dimostrare di conoscere.

PROF. FLAVIO EMILIO SCOGNA

**STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA -
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA
per i corsi di Musica elettronica e Tecnico di sala di registrazione**

**(valevole come Storia e storiografia della musica o
Storia delle forme e dei repertori)**

CFR. SOPRA

PROF. MICHELE SUOZZO

DUE CORSI

CORSO 1 (secondo semestre)

Le “Opere romantiche di R. Wagner, nascita, ripensamenti e fortune

Orario: sabato, 11,00 – 14,00 (l’orario potrà variare in base alle esigenze didattiche e all’organizzazione definitiva della giornata)

CORSO 2

Verdi e la Grande boutique, le opere francesi di Giuseppe Verdi

Orario: sabato primo semestre 15,00 -18,00
10 lezioni della durata di 3 ore

ETNOMUSICOLOGIA (18 ORE, 3 CFU) (modalità da definire)

**(modulo all’interno del corso di
STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI)**

prof.ssa JANIA SARNO

***Dai Rom al Blues
Musiche di diaspora nella tradizione etnica***

Il corso può essere frequentato come attività a scelta, ID *

Orario: martedì, ore 9.30 – 12.30

Calendario: 2, 9, 16, 23 marzo; 13 aprile; incontro finale per l’idoneità: 1° giugno

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso sono invitati a prendere contatto con la docente via WA o mail.

PROGRAMMA

Si darà uno sguardo alle principali problematiche metodologiche e di contenuto dell'Etnomusicologia e alla sua storia, definendo i caratteri della tradizione musicale orale e prendendo in esame alcuni processi trasformativi a carico dei repertori etnofonici nel secondo Novecento (*folk revival* ed *etno-Pop*, formazione di nuovi repertori "urbani" e "meticci" o puramente discografici come la *world music*, fenomeni dell'*heritage music* e dei *sound group*), in rapporto al fenomeno della "sopravvivenza marginale" (maggiore sopravvivenza ai margini), dovuto agli spostamenti di masse umane, ossia ai movimenti di migrazione/emigrazione o deportazione, e scoperto ai primi del '900 sulle comunità di coloni britannici nei Monti Appalachi d'America. Si rivolgerà poi l'attenzione al tema del viaggio nelle etno-culture, analizzando la cultura itinerante per eccellenza, quella dei Rom, e altri casi in cui la dinamica fra identità e migrazione sia stata particolarmente significativa.

Gli esempi potranno essere scelti fra i seguenti, con relativi film:

- Cecil Sharp e la scoperta della "sopravvivenza marginale": la *ballad* britannica dei monti Appalachi (film: A. Lomax, *Appalachian Journey*, 1991);
- La musica "nera" nel Delta del Mississippi e le origini del Blues (film: A. Lomax, J. Bishop, W. Long, *The Land where the Blues began*, 1979)
- Musiche di diaspora: il caso dei Rom (film: Toni Gatlif, *Latcho drom*, 1993);
- Musiche di deportazione: un antico rituale carnevalesco, fra la Grecia "d'arrivo" e la Bulgaria "di partenza" (film: J. Sarno e CRAnMus, *Il Kalójeros: un carnevale balcanico*, 2010; S. Uccia, J. Sarno e CRAnMus, *Koùkero den – Il giorno del Koukero*, 2011).

* MODALITÀ DI VERIFICA e attribuzione dei crediti: tramite una tavola rotonda di discussione e commento in gruppo, soprattutto sulla filmografia esaminata ma anche sulla base delle letture d'appoggio fornite dalla docente in pdf.

**CORSO specifico di Storia delle forme e dei repertori
per STUDENTI STRANIERI di lingue orientali (18 ore, 3 CFU) (ONLINE)**

prof.ssa JANIA SARNO

Corso di base sullo svolgimento della musica europea colta dai canti cristiani al Barocco, condotto per snodi fondamentali e svolto in lingua italiana con metodo schematico, tenendo in particolare considerazione le difficoltà linguistiche degli studenti e mirando all'acquisizione di una visione chiara dei processi di sviluppo della storia della musica (con i principali autori) e di un'autonomia espressiva, con uso preciso dei termini tecnici.

Il corso può essere frequentato dagli studenti dei Bienni di Canto come “Altra attività a scelta” ed è utile per la loro acquisizione di una padronanza linguistica.

Gli **studenti stranieri di altra madrelingua sono** invece invitati a frequentare i corsi di Biennio previsti per tutti gli altri studenti; eventualmente la prof.ssa Sarno potrà offrire loro un’interfaccia bilingue durante la lezione e seguirli con incontri individuali da concordare.

Orario: martedì, ore 11.30 - 13.00

Calendario: dal 16 novembre al 15 febbraio (più un incontro per l’idoneità, in data da concordare)

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso sono invitati a prendere contatto con la docente via WA o mail.

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-MUSICALE

Questo insegnamento, presente in alcuni piani di studio dei Bienni ordinamentali dall’a. a. 2018/19 come unico di ambito storico-musicologico, potrà essere frequentato in quanto tale, ossia con i contenuti del campo disciplinare indicato, solo dagli studenti che abbiano già frequentato un corso di Storia della musica del Novecento.

Pertanto, gli studenti che non siano in possesso di tale requisito, dovranno frequentare, con mutuaione, uno dei corsi sul Novecento presenti in quest’Offerta formativa.

L’insegnamento potrà essere attivato anche, a prescindere dal requisito, per i Bienni di Musica antica o per qualunque altro studente che intenda seguirlo solo come “Altra attività a scelta”, su richiesta.

È necessario dunque, per l’eventuale attivazione, contattare i docenti via mail

FILOLOGIA MUSICALE

Docente da definire

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-MUSICALE

Giovedì, ore 09-12 (giorno di inizio delle lezioni: 5 novembre)

Ore: 40

Obiettivi

Il corso è finalizzato a:

- impartire le conoscenze di base relative agli strumenti bibliografici utili a condurre una ricerca storico-musicale;
- formare le competenze per selezionare le fonti musicali più adatte al proprio repertorio di musicista;
- fornire le nozioni basilari necessarie alla redazione di una bibliografia per una tesi di laurea, per un elaborato scientifico o per una guida all'ascolto.

Programma

- I.** Il concetto di 'fonte'; le fonti della storia della musica (tipologia, classificazione, fonti primarie, fonti secondarie);
le fasi della ricerca; la ricerca bibliografica e sitografica;
conoscenza critica e pratica dei principali strumenti di ricerca musicologica (dizionari ed enciclopedie musicali – repertori e strumenti per l'identificazione e la localizzazione di testimoni ed edizioni musicali – cataloghi tematici);
il reperimento delle fonti in biblioteca: catalogo cartaceo, OPAC e METAOPAC.
- II.** La redazione di una bibliografia per un elaborato scientifico; criteri e norme per la stesura delle citazioni bibliografiche e della bibliografia; esercitazioni pratiche.

Bibliografia

Appunti dalle lezioni

Capaccioni Andrea, *Ricerche bibliografiche. Banche dati e Biblioteche in Rete*, Milano, Apogeo, 2012 (facoltativo).

Merizzi Gianmario, *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, Clueb, 1996

Esame

L'esame si svolgerà in forma di colloquio volto ad accertare nel candidato l'appropriazione degli strumenti e delle metodologie di ricerca, la conoscenza dei temi trattati e delle problematiche ad essa connesse. Gli elaborati relativi alla seconda parte del corso costituiranno parte integrante della valutazione.

INSEGNAMENTI CODM/07

PROF.SSA ELOISA DE FELICE

STORIA DEL TEATRO MUSICALE (Annuale)

Orario: venerdì 9,00 – 11,30

Lineamenti di storia del libretto d'opera da Rinuccini al Novecento

Il corso ha lo scopo di sollecitare lo studente ad analizzare criticamente l'evoluzione del testo per musica, nella sua interazione con i linguaggi non verbali, concorrono alla realizzazione dello spettacolo melodrammatico. Il senso critico, sviluppato durante il corso, favorirà una più consapevole interpretazione dei ruoli vocali e delle partiture

Contenuti del corso

Il corso analizzerà i seguenti aspetti del teatro musicale dal XVII al XX secolo:

- Forme e storia della drammaturgia musicale,
- Economia e società: produzione e rappresentatività,
- Luoghi: teatri e sale, luoghi all'aperto, luoghi virtuali,
- Comunicazione: spettacoli, divulgazione, orale e a stampa,
- Protagonisti: autori, interpreti, realizzatori, gestori, governanti, comunicatori e pubblico.

Bibliografia

P. Petrobelli, E. Rostagno: *Musica e linguaggio*, Roma, ed Nuova cultura 2011: cap.10,12,13;
A. Smith: *La decima musa*, Milano, Rusconi, 1990

B. Cagli: *Libretto*, in DEUMM, Torino UTET;

A.L. Bellina, C. Caruso, *Oltre il Barocco, la fondazione dell'Arcadia Zeno e Metastasio*, Salerno editrice, Roma "003;

S. Ferrone, *L'opera buffa a Napoli*, Salerno editrice, Roma, 2003;

S. Ferrone, *Un genere popolare in Italia, "Il Melodramma"*, Salerno editrice, Roma 2003;

F. Restaino, *La musica interprete ed espressione dei tempi*, Salerno editrice, Roma, 2003;

P. Gallarati, *Ranieri de Calzabigi e la teoria della "Musica di declamazione"*

G. Paduano, *La riforma di Calzabigi e Gluck, e la drammaturgia classica*, in *La vita e l'opera di Ranieri de Calzabigi*, L. Olschki editori, Firenze, 1989;

P. Mioli, *Poemi d'opera*, Newton Compton editrice, Roma, 1998,

J. Guichard, *La librettistica francese*, in *Storia dell'opera*, G. Barblan, UTET, Torino, 1978

Il corso è basato sull'analisi dei libretti, pertanto la lettura e l'analisi dei testi è parte integrante del programma.

DRAMMATURGIA MUSICALE

Orario: martedì 17,00 – 19,30

Il Giapponismo: venti dall'oriente nel melodramma tra il 1860 e il 1915

Contenuti del corso

Tra il 1860 e il 1915, al termine del lungo isolamento dell'Impero del Sol Levante e, con la diffusione in Europa delle Esposizioni Universali, giungono in Occidente opere d'arte, semplici oggetti di vita quotidiana (ventagli e stoffe), stampe, vasi e ogni sorta di oggetti di artigianato, provenienti dal Giappone; tutta la cultura occidentale ne è influenzata, tanto che l'incisore francese P. Burty conia il termine *Japonisme*. Anche i musicisti partecipano della nuova moda.

Il corso prenderà in esame alcune delle partiture più interessanti ispirate all'impero del Sol Levante, in particolare *Iris* di P. Mascagni, *Madama Butterfly* di G. Puccini, *Mikado* di W.S. Gilbert e A. Sullivan.

Bibliografia

G. Biagi Ravenna, C. Gianturco, *G. Puccini, l'uomo il musicista, il panorama europeo*, LIM, Lucca 1997;

P. Nuti, *I segreti del grande maestro tra musica e massoneria, Giacomo Puccini*; Epub, Roma, 2014;

G. Adami, *Giacomo Puccini*, Il Saggiatore, Milano, 2014

Partitura e libretto delle opere analizzate

Ulteriori approfondimenti saranno forniti nel corso delle lezioni.

STORIA DEL TEATRO MUSICALE (per Musica antica)

Il personaggio di Didone da G.F. Busenello a Metastasio

Martedì, I semestre, 12,00 – 14,30

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione

LETTERATURA E TESTI PER MUSICA (per bienni canto da camera)

AFFINITA' ELETTEVE NEL XX sec. RILKE INCONTRA HINDEMITH

Analisi de “ Das Marienleben” nelle versioni del 1923 e del 1948

STRUMENTI E METODI DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA per i Bienni di Musica antica

prof.ssa ELENA ZOMPARELLI

Orario: Sabato orario da definire

Modalità: online

Calendario: sarà reso noto il primo giorno di lezione; al fine di programmare il primo incontro, si invitano gli studenti a contattare la docente per e-mail entro il 10 novembre

Programma

:

Trattazione delle diverse tipologie di beni musicali. I giacimenti musicali e i luoghi di conservazione. Presentazione e utilizzo dei principali strumenti, cataloghi e repertori bibliografici (enciclopedie, dizionari, bibliografie, cataloghi tematici...) indispensabili per svolgere ricerche in una biblioteca musicale, per reperire fonti primarie e secondarie, manoscritte e a stampa (in particolare RISM) e letteratura musicale (RILM e RIPM). Uso e l'organizzazione dei cataloghi (cartacei e on line) con esemplificazioni sulle varie fasi di lavorazione del documento in biblioteca e cenni sulle principali regole di catalogazione. Strumenti informatici della ricerca musicologia e bibliografica, in particolare SBN (Opac nazionale e locale). I vari metodi di citazione bibliografica dei documenti (monografie, articoli di periodici, voci di enciclopedia, saggi in miscellanee) a livello nazionale e internazionale; tale argomento sarà oggetto di esercitazione pratica. Tipologie di organizzazione della bibliografia: alfabetica, cronologica, ragionata.

Per gli studenti dei Bienni che abbiano già svolto nel Triennio il programma sopra esposto, saranno concordati ulteriori argomenti e approfondimenti.

In caso di esigenze particolari, si invitano gli studenti a prendere contatto con la docente via mail (biblioteca@conservatorio-frosinone.it).

Bibliografia:

G. Merizzi, *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, Clueb, 1996.

Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti [DEUMM], diretto da Alberto Basso, *Il Lessico*, Torino, UTET, 1984; voci: Biblioteche musicali; Cataloghi; Dizionari; Festschrift; Manoscritti; Monumenti musicali; Periodici musicali; Repertori bibliografici; RILM; RISM; Società e istituzioni musicali; Stampa musicale, Storiografia musicale.

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

Tutti i corsi tenuti nei Bienni possono essere scelti come “altra attività formativa”, purché naturalmente non siano quelli ‘curricolari’, di base o caratterizzanti, già previsti nel piano di studi dello studente.